N°52

XXXIII SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO/C

Settimana della Comunità

AVVISI DAL 16 AL 23 NOVEMBRE 2025

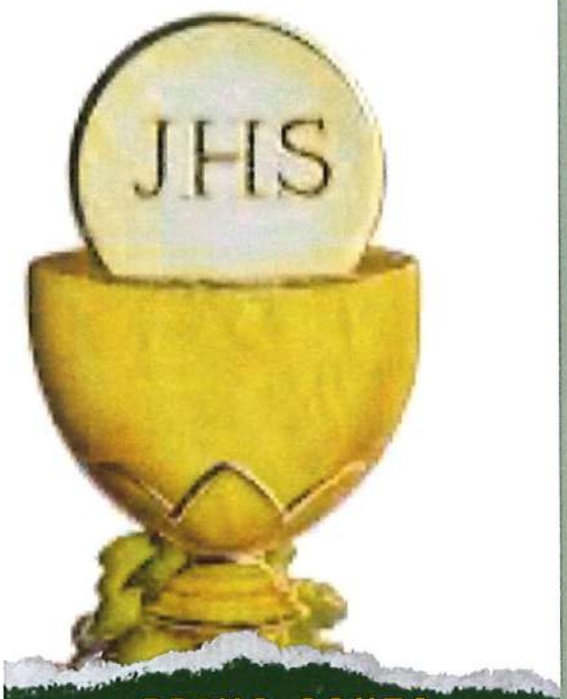
CICLO DI CATECHESI - LA RISURREZIONE DI CRISTO E LE SFIDE DEL MONDO ATTUALE. "AMATEVI GLI UNI GLI ALTRI COME IO HO AMATO VOI" (CFR GV 15,12) (MERCOLEDI 12 NOVEMBRE 2025)

Cari fratelli e sorelle,

Credere nella morte e risurrezione di Cristo e vivere la spiritualità pasquale infonde speranza nella vita e incoraggia a investire nel bene. In particolare, ci aiuta ad amare e alimentare la fraternità, che è senza dubbio una delle grandi sfide per l'umanità contemporanea, come ha visto chiaramente Papa Francesco.

La fraternità nasce da un dato profondamente umano. Siamo capaci di relazione e, se lo vogliamo, sappiamo costruire legami autentici tra di noi. Senza relazioni, che ci sostengono e che ci arricchiscono sin dall'inizio della nostra vita, non potremmo sopravvivere, crescere, imparare. Esse sono molteplici, diverse per modalità e profondità. Ma certo è che la nostra umanità si compie al meglio quando siamo e viviamo insieme, quando riusciamo a sperimentare legami autentici, non formali, con le persone che abbiamo accanto. Se siamo ripiegati su noi stessi, rischiamo di ammalarci di solitudine, e anche di un narcisismo che si preoccupa degli altri solo per interesse. L'altro si riduce allora a qualcuno da cui prendere, senza che siamo mai disposti davvero a dare, a donarci.

Sappiamo bene che anche oggi la fraternità non appare scontata, non è immediata. Molti conflitti, tante guerre sparse nel mondo, tensioni sociali e sentimenti di odio sembrerebbero anzi dimostrare il contrario. Tuttavia, la fraternità non è un bel sogno impossibile, non è un desiderio di pochi illusi. Ma per superare le ombre che la minacciano, bisogna andare alle fonti, e soprattutto attingere luce e forza dal Colui che solo ci libera dal veleno dell'inimicizia.



PRIMA SANTA COMUNIONE

Anghilieri Luigi
Anghilieri Silvio
Avena Sofia
Beltrami Alessandro
Beretta Olivia
Bertolio Eleonora
Gilardoni Marco
Guarino Leonardo
Maranesi Mia
Molinari Lorenzo
Raineri Vera
Sepriano Nicolò

***

ANNIVERSARI di MATRIMONIO

Domenica 23 novembre
ore 10.30
a San Giovanni
(prenotazioni in sagrestia)

APPUNTAMENTI - NOVEMBRE		
sabato 15	21.00 Visgnola	Spettaccolo teatrale - compagnia "FARE TEATRO"
domenica 16	10.30 S.Giovanni	Celebrazione delle Prime Comunioni
	20.15 Visgnola	Incontro catechesi III media e superiori
lunedì 17	15.00 Visgnola	Catechesi adulti con don Cipriano
martedì 18	18.00 Vassena	Catechesi adulti con don Cipriano
venerdì 21	20.45 S.Giovanni	Consiglio Pastorale della Comunità "B.Teresio Olivelli"
domenica 23	10.30 S.Giovanni	**Nella Solennità di Cristo Re, festa della FAMIGLIA con il ricordo degli anniversari di matrimonio.**
mercoledì 26	dalle 16 alle 17	Inizio catechismo II anno (II elementare)
venerdì 28	20.45 S.Giovanni	Consiglio Affari Economici della Comunità "B.Teresio Olivelli"
AVVENTO 2026		
Tutte Domenica	ore 9.30	Lodi Mattutine a San Giovanni
tutti i Martedì	ore 20.30	Santa Messa con predicazione
Raccolta di carità con le buste in chiesa e con la raccolta di prodotti (vedi programma)		
Mercatino Missionario		
domenica 30	PRIMA DOMENICA DI AVVENTO	
	10 San Giovanni	Incontro I anno di catechismo
	dalle 15.30	Adulti e terza età in oratorio per un pomeriggio insieme
	18.00 Visgnola	II incontro in preparazione al matrimonio cristiano
sabato 6	oratorio Visgnola	Cena per i volontari della comunità.
San Giorgio e Torre delle Arti		**Mostra dei presepi di bambini e adulti. (vedi locandine)**
PELLEGRINAGGIO AD ASSISI E LA VERNA		
14-15-16-17 febbraio 2026		In occasione degli 800 anni dalla morte di San Francesco. Chi fosse interessato lo comunichi a don Simone entro e non oltre il 23 novembre. Costo indicativo 420 €

La parola "fratello" deriva da una radice molto antica, che significa prendersi cura, avere a cuore, sostenere e sostentare. Applicata a ogni persona umana diventa un appello, un invito. Spesso pensiamo che il ruolo di fratello, di sorella, rimandi alla parentela, all'essere consanguinei, al far parte della stessa famiglia. In verità, sappiamo bene quanto il disaccordo, la frattura, talvolta l'odio possano devastare anche le relazioni tra parenti, non soltanto tra estranei.
Questo dimostra la necessità, oggi più che mai urgente, di rimeditare il saluto con cui San Francesco d'Assisi si rivolgeva a tutte e a tutti, indipendentemente da provenienze geografiche e culturali, religiose o dottrinali: omnes fratres era il modo inclusivo con cui San Francesco poneva sullo stesso piano tutti gli esseri umani, proprio perché li riconosceva nel comune destino di dignità, di dialogo, di accoglienza e di salvezza. Papa Francesco ha riproposto questo approccio del Poverello di Assisi, valorizzandone l'attualità dopo 800 anni, nell'Enciclica Fratelli tutti.
Quel "tutti", che significava per San Francesco il segno accogliente di una fraternità universale, esprime un tratto essenziale del cristianesimo, che sin dall'inizio è stato l'annuncio della Buona Notizia destinata alla salvezza di tutti, mai in forma esclusiva o privata. Questa fraternità si basa sul comandamento di Gesù, che è nuovo in quanto realizzato da Lui stesso, compimento sovrabbondante della volontà del Padre: grazie a Lui, che ci ha amato e ha dato sé stesso per noi, noi possiamo a nostra volta amarci e dare la vita per gli altri, come figli dell'unico Padre e veri fratelli in Gesù Cristo. Gesù ci ha amato sino alla fine, dice il Vangelo di Giovanni (cfr 13,1). Quando è oramai prossima la passione, il Maestro sa bene che il suo tempo storico sta per concludersi. Teme ciò che sta per accadere, sperimenta il supplizio più terribile e l'abbandono. La sua Risurrezione, al terzo giorno, è l'inizio di una storia nuova. E i discepoli diventano pienamente fratelli, dopo tanto tempo di vita insieme, non solo quando vivono il dolore della morte di Gesù, ma, soprattutto, quando lo riconoscono come il Risorto, ricevono il dono dello Spirito e ne diventano testimoni.
I fratelli e le sorelle si sostengono a vicenda nelle prove, non voltano le spalle a chi è nel bisogno: piangono e gioiscono insieme nella prospettiva operosa dell'unità, della fiducia, dell'affidamento reciproco. La dinamica è quella che Gesù stesso ci consegna: "Amatevi gli uni gli altri come io vi ho amato" (cfr Gv 15,12). La fraternità donata da Cristo morto e risorto ci libera dalle logiche negative degli egoismi, delle divisioni, delle prepotenze, e ci restituisce alla nostra vocazione originaria, in nome di un amore e di una speranza che si rinnovano ogni giorno. Il Risorto ci ha indicato la via da percorrere insieme a Lui, per sentirci e per essere "fratelli tutti".

CALENDARIO LITURGICO

Comunità Pastorale "Beato Teresio Olivelli

XXXIII del Tempo Ordinario 16-23 Novembre 2025

R Ricordate le meraviglie che il Signore ha compiuto.	**15** **SABATO** LO 4ª set	**17.00 Ss Nazaro e Celso:** *def. Maria Concetta Landi [trigesimo];* **18.00 San Giovanni:** *def. Tiziana;*
33ª DEL TEMPO ORDINARIO **Giornata mondiale dei poveri**	**16** **DOMENICA** LO 1ª set	**9.00 San Giacomo:** *def. Fernando Alosias;* **10.30 San Giovanni – Prima Comunione:** **18.00 B.V. Annunciata:** *def.te Clara, Leandra e Gabriella;*
S. Elisabetta d'Ungheria (m) **R** Dammi vita, Signore, e osserverò la tua parola.	**17** **LUNEDÌ** LO 1ª set	**15.00 RSA Residenza:** **17.30 B.V. Annunciata:**
R Il Signore mi sostiene.	**18** **MARTEDÌ** LO 1ª set	**9.00 RSA Greco De Vecchi:** **15.00 R.S.A. Residenza Bellagio:** **17.30 Ss Nazaro e Celso:** **20.30 San Giovanni** - *per le vocazioni;*
R Ci sazieremo, Signore, contemplando il tuo volto.	**19** **MERCOLEDÌ** LO 1ª set	**15.00 R.S.A. Residenza Bellagio:** **15.00 RSA Greco De Vecchi:** **17.30 B.V. Annunciata:**
R A chi cammina per la retta via mostrerò la salvezza di Dio.	**20** **GIOVEDÌ** LO 1ª set	**17.30 R.S.A. Residenza Bellagio:** **17.30 SS Nazaro e Celso:** *def.ti Mario, Cesarina, Gina e Giancarlo;* **17.30 San Giorgio:**
Presentazione della B. Vergine Maria (m) **R** Lodiamo il tuo nome glorioso, Signore.	**21** **VENERDÌ** LO Prop	**9.00 RSA Greco De Vecchi:** *def. Alberto Gerardo Medri [trigesimo]* **15.00 R.S.A. Residenza Bellagio:** **17.30 San Giovanni:** *per gli ammalati;*
S. Cecilia (m) **Tutte le Sante Messe terminano con la preghiera di affidamento del genere umano a Cristo Re dell'Universo davanti, all'Esposizione del Santissimo.**	**22** **SABATO** LO 1ª set	**17.00 Ss Nazaro e Celso:** *def. don Luigi Prandi;* **18.00 San Giovanni:** *def. Armando Gandola [trigesimo]*
34ª DEL TEMPO ORDINARIO **N.S. GESÙ CRISTO RE DELL'UNIVERSO** (s) **Tutte le Sante Messe terminano con la preghiera di affidamento del genere umano a Cristo Re dell'Universo, davanti all'Esposizione del Santissimo.**	**23** **DOMENICA** LO Prop	**9.00 San Giacomo:** *def.ti fam. Barindelli e Rampoldi;* **10.30 San Giovanni:** **18.00 B.V. Annunciata:** *def. Eros e papà Giuseppe;*

AVVISI

DOMENICA 23 NOVEMBRE ORE 10.30 SAN GIOVANNI

FESTA DELLA FAMIGLIA

CON RICORDO DEGLI ANNIVERSARI DI MATRIMONIO